

## VERBALE DELLA SEDUTA DELL' ORGANO AMMINISTRATIVO

Il giorno 30 gennaio 2016, presso la Ser.sa in Via Andrea Alpago n. 1 Belluno, alle ore.8.30 si svolge la seduta dell' Organo Amministrativo della Società Ser.sa srl per trattare il seguente ordine del giorno:

**-Nomina Responsabile Anticorruzione**

**-Nomina Responsabile Trasparenza**

E' presente l' Amministratore unico dott ssa Loredana Barattin ed il Segretario verbalizzante. Sabrina Benzi

L' Amministratore Unico da atto le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

Al RPC devono essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è nominato dall'organo di indirizzo della società, Consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti. *I dati relativi alla nomina sono trasmessi all'A.N.AC. con il modulo disponibile sul sito dell'Autorità nella pagina dedicata ai servizi on line*

Considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione non si traduca in un mero adempimento formale e che sia, invece, calibrato, dettagliato come un modello organizzativo vero e proprio ed in grado di rispecchiare le specificità dell'ente di riferimento, l'Autorità ritiene che le funzioni di RPC debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della società. Questa opzione interpretativa si evince anche da quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190 del 2012, che vieta che la principale tra le attività del RPC, ossia l'elaborazione del Piano, possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Per tali motivi, il Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato in un soggetto esterno alla società.

Gli organi di indirizzo della società nominano, quindi, di norma, come RPC un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

Nell'effettuare la scelta, la società deve vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo.

Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che può verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni come la Ser.sa che ha un' unica figura dirigenziale, il RPC può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

La scelta deve ricadere comunque su un dipendente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

L' Amministratore Unico deve provvedere inoltre alla nomina del Responsabile della Trasparenza ai sensi del dlgs n. 33 del 2013 .

Se il RPC è soggetto diverso dal Responsabile della Trasparenza è necessario garantire un coordinamento fra i due soggetti

Richiamato il precedente atto del 30 gennaio 2014 dell' Amministratore Unico Dott. Maurizio Busatta, con il quale veniva nominato responsabile Antocorruzione e responsabile della trasparenza la dott.ssa Maria Chaira Santin, unico dirigente della società Ser.sa.

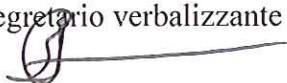
Valutata la limitata struttura organizzativa amministrativa della Società e le funzioni svolte da ciascun ufficio e rilevato che la dott.ssa Santin è responsabile di tutte le arre individuate potenzialmente a rischio corruzione, l' Amministratore ritiene di nominare dal 31 gennaio 2016 Responsabile per la prevenzione della corruzione l' **Arch. Sandra Burigo**, dipendente di categoria D, responsabile dell' area tecnica manutentiva della Ser.sa conferendole i più ampi poteri in materia di controllo e vigilanza e di nominare Responsabile della Trasparenza la **Do.ttssa Federica Molin** ,dipendente di categoria C, responsabile del' ufficio acquisti- economato e dell'area informatica.

L' amministratore rileva inoltre che è stato conferito dalla società l' incarico per al predisposizione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e che tale modello , come riferito dagli uffici, potrà essere formalmente approvato nei prossimi mesi (marzo).

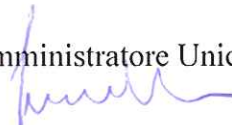
Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo.

L' Organismo di vigilanza verrà nominato al momento dell' adozione del modello organizzativo 231/2001 e allo stesso saranno demandate le competenze in materia di attestazione dell' assolvimento degli obblighi di pubblicazione, analogamente a quanto fanno gli organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche

Il segretario verbalizzante



L'Amministratore Unico





## VERBALE DELLA SEDUTA DELL' ORGANO AMMINISTRATIVO

Il giorno 30 gennaio 2016, presso la Ser.sa in Via Andrea Alpagò n. 1 Belluno, alle ore 8.45 si svolge la seduta dell' Organo Amministrativo della Società Ser.sa srl per trattare il seguente ordine del giorno:

### **-Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018**

E' presente l' Amministratore unico dott ssa Loredana Barattin ed il Segretario verbalizzante, Sabrina Benzi

L' Amministratore Unico da atto che gli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici sono esplicitamente indicati dal legislatore quali destinatari della disciplina in materia di anticorruzione.

In considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che il Comune di Belluno ha con le proprie società in house- quali la Ser.sa, , queste ultime rientrano necessariamente nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

L' amministratore rileva inoltre che è stato conferito nel mese di ottobre 2015 dalla società l' incarico per la predisposizione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e che tale modello , come riferito dagli uffici, potrà essere formalmente approvato nei prossimi mesi (marzo).

In assenza della formale approvazione del modello di organizzazione e gestione 231/2001 al 31 gennaio 2016 , è necessario che la Ser.sa introduca apposite misure anticorruzione e considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, sarà opportuno aggiornare il piano anticorruzione in corso d' anno in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti .

E' previsto che le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190 /2012 siano elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione e siano adottate dall' organo di indirizzo della società.

Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni si applica anche la normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. n. 33/2013 (art. 11, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013) e dunque è richiesto alle stesse di adottare Il Piano triennale per la trasparenza e l' integrità”, che insieme al “Codice etico e di comportamento” costituisce apposita Sezione del Piano anticorruzione

L' Amministratore prende atto del Piano predisposto dal responsabile dell' Anticorruzione e lo adotta raccomandando che allo stesso sia data la massima diffusione fra i dipendenti, e che sia opportunamente integrato e aggiornato in corso d' anno con il modello di organizzazione e gestione 231 ,in particolare modo in merito all' individuazione di rischi specifici, e relative azioni di mitigazione, connesse alla tipologia dei servizi erogati.

Il segretario verbalizzante



L'Amministratore Unico

